



CORTE DI APPELLO DI MILANO
Segreteria Esami Avvocato

VERBALE RIUNIONE PLENARIA
Presidenti - Vicepresidenti
Esami Avvocato Sessione 2023

L'anno 2024 il giorno 13 marzo alle ore 13.02 sono presenti (collegati da remoto mediante applicativo Teams) i Presidenti e i Vicepresidenti (come da elenco allegato) nominati con Decreto del Ministero della Giustizia del 06.12.2023 (nomina Prima Sottocommissione) e del 16.12.2023 (altre Sottocommissioni).

Si dà atto della presenza, da remoto, dell'Ispettore ministeriale Avv. E. Volino.

È altresì presente la dott.ssa Astarita Giovanna - Direttore Responsabile della Segreteria Esami Avvocato (collegata da remoto mediante applicativo Teams) che svolge funzioni di Segretario.

Il Presidente della Prima Sottocommissione Avv. Marco Petrucci per la sessione 2023 prende la parola, ringrazia tutti per la partecipazione, per l'impegno profuso durante l'espletamento della prova scritta nonché in fase di correzione degli elaborati dei candidati della Corte di appello Roma; lo stesso informa, poi, che la Segreteria è in attesa di conoscere la data di ritiro di questi e di conseguente consegna degli scritti dei candidati milanesi, in modo da procedere agli adempimenti prodromici alla prova orale.

L'Avv. Petrucci richiama la nota pervenuta dal Ministero del 19.02.2024 con cui sono stati trasmessi "I Criteri Generali per la valutazione della prova orale elaborati dalla Commissione Centrale, avente sede presso il Ministero, contenuti nel verbale n. 3 del 25.01.2024 (trasmesso a tutti i Presidenti e ai Vicepresidenti via mail) che costituisce parte integrante del presente verbale.

Il Presidente procede quindi alla lettura degli stessi; ferme restando tutte le disposizioni contenute nel verbale suindicato, pone l'attenzione su questioni di maggiore evidenza, riportate nei seguenti punti:

- **Esame orale:** la prova orale è divisa in tre fasi ma l'esame deve essere valutato nella sua unicità e deve svolgersi in unico contesto.
Prima fase: esame e discussione di una questione pratico-applicativa, nella forma della soluzione di un caso, che postuli conoscenze di diritto sostanziale e di diritto processuale, in materia scelta preventivamente dal candidato.

Seconda fase: discussione di brevi questioni che dimostrino le capacità argomentative e di analisi giuridica del candidato relative a tre materie, di cui una di diritto processuale, scelte preventivamente dal candidato.

Terza fase: dimostrazione di conoscenza dell'ordinamento forense e dei diritti e doveri dell'avvocato.

Quanto alla valutazione della prova orale, si confermano i criteri normativamente previsti:

- chiarezza, logicità e rigore metodologico dell'esposizione;
- dimostrazione della concreta capacità di soluzione di specifici problemi giuridici;
- dimostrazione della conoscenza dei fondamenti teorici degli istituti giuridici trattati;
- dimostrazione della capacità di cogliere eventuali profili di interdisciplinarietà;
- dimostrazione della padronanza delle tecniche di persuasione e argomentazione.

A tali criteri può aggiungersi la capacità di sintesi dimostrata dal candidato.

Il giudizio che contiene la dichiarazione di idoneità o di inidoneità alla professione di avvocato sarà espresso dopo l'ultima fase dell'orale.

Ai fini dell'abilitazione è necessario conseguire nelle prove orali il punteggio complessivo di 105.

Non è possibile la compensazione con voti al di sotto del 18 in ciascuna materia orale.

I Presidenti e i Vicepresidenti, dopo ampia discussione, approvano e recepiscono suddetti criteri, la cui pubblicità è garantita dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale della Corte di appello Milano.

La riunione termina alle ore 13.34

Il Segretario
Dott.ssa Giovanna Astarita

Il Presidente
Avv. Marco Petrucci